

MAGGIORINO FERRARIS DEPUTATO ED EX MINISTRO

Nato in Acqui il 6 Aprile 1856
 Laureato in legge a Torino nel 1876 a 20 anni
 Studente alle Università di Londra e di Berlino nel 1878-1881
 Eletto deputato d'Acqui per la prima volta il 23 maggio 1886 a 30 anni
 Deputato d'Acqui per 8 legislature e per 27 anni
 Ministro del Gabinetto Crispi-Saracco il 15 Dicembre 1893 a 37 anni
 Presidente della delegazione della Stampa italiana all'Ufficio Centrale di Vienna ed ai Congressi internazionali di Berna, Vienna e Liegi
 Presidente della delegazione dei Senatori e Deputati italiani all'Unione interparlamentare di Bruxelles ed ai Congressi internazionali di Parigi, Vienna, Londra, ecc.
 Commendatore della « Legione d'onore » di Francia
 Direttore della Nuova Antologia dal 1° Luglio 1897
 Membro dell'Accademia dei Georgofili
 Socio dell'Accademia dei Lincei.

La vita di Maggiorino Ferraris, rispecchiata dalle date sovra esposte presenta uno splendido stato di servizio politico e scientifico. Essa è tutta ispirata al sentimento del dovere e del lavoro; è tutto informata alla sua nobile divisa: *per la Patria e per il popolo!*

Maggiorino Ferraris è schiettamente acquese. E' nato in Acqui nell'antica piazza della Bollente, il 6 Aprile 1856, da Giuseppe e da Lodgarda Ricci. Suo padre fu Maggiore della Guardia Nazionale mobilitata e più tardi comandò il Battaglione di Acqui nella spedizione di Perugia e nell'annessione dell'Umbria nel 1861. Da ciò il nome di Maggiorino.

Maggiorino ha fatto nella nostra Città gran parte dei primi studi; vive in Acqui per parecchi mesi nel periodo delle vacanze; frequenta costantemente i ritrovi ed i mercati cittadini: è il deputato popolare di nome e di fatto, alla portata di tutti coloro che a lui si rivolgono. Il suo ufficio, la sua casa sono sempre aperti a tutti, poveri e ricchi.

Compiuti gli studi in Acqui, Maggiorino Ferraris frequentò le scuole classiche di Torino, Alessandria e Genova e le Università di Genova e di Torino. In tutti questi studi fu sempre alla testa della classe e quasi costantemente il primo negli esami finali.

A 20 anni, nel 1876, Maggiorino Ferraris fu laureato in legge nell'Università di Torino, a pieni voti e con lode. Il Corpo accademico decretò alla sua tesi di laurea l'onore della stampa a spese dell'Università. La sua tesi sosteneva principi che Maggiorino Ferraris ebbe la fortuna di promuovere e di vedere trionfare come Deputato: *L'esercizio di Stato delle Ferrovie di cui fu sempre caldo difensore, e la Municipalizzazione di alcuni pubblici servizi*. Venti anni dopo l'illustre e compianto Ministro Majorana citò con onore, in un documento parlamentare, la tesi di laurea di Maggiorino Ferraris.

Nel 1878, il Governo pose a concorso due posti di studio di perfezionamento all'estero. Vi presero parte i giovani più valorosi di tutte le Università d'Italia. Furono vincitori Maggiorino Ferraris che si recò a Londra, ed Enrico Ferri che studiò in Belgio. Il nostro concittadino vinse il concorso con due memorie: una sulle *tramvie e ferrovie rurali*, di cui fu sempre caldo propugnatore; l'altra sulla *libertà delle coalizioni e delle leghe operaie*. Questa benefica riforma sociale, che Maggiorino Ferraris fu tra i primi a propugnare in Italia e che tanto contribuì a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici,

DEPUTATO E MINISTRO CON GIUSEPPE SARACCO

Nel 1886, Maggiorino Ferraris fu eletto per la prima volta a Deputato del Collegio di Acqui, che rappresenta costantemente da 27 anni per il corso di 8 legislature. Presidente del Comitato elettorale, nella prima elezione di Maggiorino Ferraris insieme agli on. Borgatta e Raggio fu Giuseppe Saracco che finché visse appoggiò e propugnò la rielezione di Maggiorino Ferraris, tanto che nel Novembre 1903, Giuseppe Saracco scriveva che Maggiorino Ferraris era uno dei più distinti Membri della Camera elettiva e l'onore del nostro Collegio di Acqui. Fino al termine della sua vita gloriosa, Giuseppe Saracco fu collaboratore della Nuova Antologia, dacché Maggiorino Ferraris ne aveva presa la direzione.

Entrato alla Camera avendo appena compiuti i 30 anni, come il Deputato più giovane della XVI Legislatura Maggiorino Ferraris pronunciò il suo

venne pochi anni dopo attuata dal Ministro Zanardelli.

A Londra, Maggiorino Ferraris frequentò l'Università sotto la guida dell'eminente economista prof. Jevons. Fu iscritto alla « Società degli Ingegneri Civili di Londra » come alto apprezzamento dei suoi lavori ferroviari; preparò un volume sulle *Ferrovie Inglesi*, che per il suo valore tecnico, venne stampato a spese dello Stato.

Nel 1880 Maggiorino Ferraris passò all'Università di Berlino come alunno del celebre prof. Adolfo Wagner, uno dei maggiori scienziati di Europa ed autore dei grandi progetti sociali del Principe di Bismarck, per le assicurazioni operaie contro la malattia, l'invalidità e la vecchiaia.

A Berlino, il nostro giovane concittadino iniziò pure, sotto la guida del prof. Held, i suoi studi di *Politica agraria*, che lo resero noto in tutta Italia ed all'Estero. Da circa trent'anni, Maggiorino Ferraris è fervido fautore e propagandista della cooperazione e della mutualità agraria, della organizzazione e della difesa dei contadini e della *Piccola Proprietà*.

In quel tempo il Governo italiano lo collocò presso il Ministero dei Lavori Pubblici di Prussia, dove studiò i primi disegni di esercizio delle ferrovie di Stato in Germania.

Tornato in patria nel 1881, Maggiorino si stabilì a Roma e vi occupò il posto di Segretario di redazione della Nuova Antologia, la grande rivista che sedici anni dopo, nel 1897, egli doveva dirigere e richiamare a nuovo splendore di vita. Poco dopo fu eletto a redattore politico del *Diritto*, l'antico organo della democrazia italiana, e vi iniziò le sue prime campagne per riforme politiche e sociali. Fu a lungo redattore, per questioni economiche e finanziarie, della *Gazzetta del Popolo* e del *Corriere della Sera*.

Mentre collaborava attivamente alla stampa estera e specialmente alla stampa inglese, egli venne nominato Segretario tecnico della Commissione Reale per la revisione delle tariffe doganali e per la protezione dell'agricoltura italiana. Di essa facevano parte uomini insigni, quali: Brioschi, Lampertico, Luzzatti, Saracco, ecc. Maggiorino Ferraris vi ebbe speciale incarico di lunghe e vaste indagini sopra gli effetti della concorrenza agraria dell'America, dell'India e dell'Australia. I suoi studi su questi argomenti furono pubblicati dallo Stato.

Fu pure nel 1883-85 Segretario del Comitato per la *riduzione del prezzo del sale*, di cui erano parte precipua gli on. Boselli, Luzzatti e Sanguinetti. Così venne ridotto il prezzo del sale che in allora costava 11 soldi al chilo!

primo discorso il 26 Novembre 1886, nel bilancio di agricoltura.

Dopo di allora prese di tratto in tratto la parola sopra questioni economiche e finanziarie. Ma il suo primo e grande successo parlamentare, come appare dagli atti ufficiali, lo ebbe il 3 Febbraio 1888, parlando delle condizioni della finanza e della circolazione in occasione del bilancio di assestamento. Ne è prova il fatto che poco dopo, a soli 32 anni, e ancora di prima legislatura, cosa rarissima nella nostra Camera, egli venne eletto a Membro della Commissione generale del bilancio, di cui fece parte a più riprese e per molti anni.

Alla Camera, dove sedette sempre alla Sinistra democratica, Maggiorino Ferraris vi prese presto la figura di uno dei più arditi ed avanzati riformatori sociali a favore degli operai, dei contadini e delle classi povere. In questo campo egli vi è proba-

bilmente il più estremo dei deputati costituzionali.

Il 15 Dicembre 1893, Maggiorino Ferraris fu nominato Ministro delle Poste e dei Telegrafi nel Gabinetto Crispi-Boselli-Saracco-Sonnino. Egli non aveva che 37 anni e rimase al Governo per oltre due anni fino al Marzo 1896. Come Ministro contribuì potentemente alla rinnovazione ed al progresso dei servizi a lui affidati, specialmente a beneficio dell'Italia rurale e delle campagne. Ebbe universali simpatie al Senato ed alla Camera, come lo provano gli atti ufficiali e le votazioni dei due rami del Parlamento.

L'anno successivo egli prese la direzione della Nuova Antologia, la più antica ed autorevole rivista d'Italia, imprimendole nuova vita. Da quel giorno, hanno collaborato alla rivista i maggiori ingegni d'Italia nel campo letterario, artistico e politico, quali: Carducci, D'Annunzio, De Amicis, Fogazzaro, Francesco Crispi, L. Luzzatti, Giuseppe Saracco, Sidney Sonnino e molti altri. La Nuova Antologia mantenne il suo posto di in-

STUDI E VIAGGI IN PATRIA ED ALL'ESTERO

Maggiorino Ferraris studiò le varie Province d'Italia in frequenti viaggi; tenne pubblici discorsi ad Ancona, a Firenze, a Milano, a Palermo, a Perugia, a Ravenna, a Roma; partecipò a numerosi congressi in Italia e fuori. Anche dopo aver percorsi gli Studi Universitari di Londra e di Berlino, fece numerosi viaggi e lunghi soggiorni all'Estero, sempre a scopo di istruzione e di studio, visitando soprattutto i parlamenti esteri, le scuole, i musei, gli istituti economici, ecc. soggiornò di nuovo a lungo a Londra affine di compiere uno studio sul regolamento della Camera dei Comuni.

Appena di ritorno, l'illustre Biancheri, Presidente della Camera italiana, nominò Maggiorino Ferraris — a soli 31 anni! — Membro della Commissione del Regolamento della Camera dei Deputati e di essa egli ha continuato a far parte sino ad oggi, per quasi tutto il lungo corso della sua carriera. Il regolamento attuale della Camera, valida garanzia delle libertà parlamentari d'ogni deputato e d'ogni partito, è essenzialmente opera di Maggiorino Ferraris.

Nel 1887 visitò a lungo la Svizzera, soggiornando specialmente a Zurigo, nell'intento precipuo di studiare l'ordinamento agrario, il sistema amministrativo ed il regime sedastico di quel paese; nel 1900 soggiornò a Parigi e ne studiò l'Esposizione, come aveva visitata l'Esposizione del 1878; nel 1901 soggiornò a Londra, dove ebbe più volte occasione di far ritorno; nel 1902 trascorse le vacanze estive a Berlino; fu più volte a Vienna e nel 1910 visitò e studiò lungamente il Belgio; nel 1911 viaggiò nella Svezia e nella Danimarca; nel 1913 fu a Tripoli.

Questi lunghi viaggi di studi e di istruzione che egli compì sempre ed esclusivamente a proprie spese, gli diedero occasione di conoscere le istituzioni e gli uomini più notevoli dell'Europa, specialmente nel campo delle scienze economiche e della politica. Fu da questi viaggi che trasse l'idea dell'organizzazione agraria, ispirandosi al successo che essa ebbe in Prussia. Così pure promosse e fondò in Roma l'*Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri*, e l'*Istituto per le case degli Impiegati*, due fra le più notevoli istituzioni economiche e sociali d'Italia.

Alla Camera, Maggiorino Ferraris fu Vice-Presidente della Commissione Generale del Bilancio, la più importante delle giunte permanenti; fu Presidente della Giunta Interni ed Esteri; relatore del Bilancio dei Lavori Pubblici e degli Esteri; Presidente, relatore e membro di notevoli Commissioni per progetti di legge, economici e sociali.

Ma la prova maggiore di stima e di affetto dai proprii Colleghi del Parlamento e della Stampa, Maggiorino Ferraris l'ebbe nel 1900, quando le Associazioni giornalistiche di tutta Italia ed i Senatori ed i Deputati, in libere votazioni, lo elessero, con Luigi Luzzatti, Presidente della De-

terprete della cultura e del pensiero italiano.

Alla Camera, Maggiorino Ferraris fu più volte Membro di Commissioni, relatore di progetti di legge e di bilanci: nella Nuova Antologia propugnò la soluzione di problemi importanti, quali: la riforma e l'organizzazione agraria a vantaggio della piccola proprietà e dei contadini; la scuola elementare ed il miglioramento della condizione dei maestri, specialmente nelle campagne; l'assetto del servizio e la riduzione delle tariffe ferroviarie; l'ammissione delle terze classi ai treni diretti; il perfezionamento dei servizi postali, telegrafici e telefonici; la lotta contro il rincaro delle pigioni e dei viveri; il movimento dei forestieri in Italia; lo sgravio delle imposte, specialmente sui consumi popolari, quali: sale, petrolio, zucchero, caffè; l'educazione della gioventù; le assicurazioni e le pensioni di vecchiaia per gli operai e per i contadini, ecc. Il grido di Maggiorino Ferraris per il *Popolo Smutto!* ebbe larga simpatia ed eco nel proletariato italiano.

legazione della Stampa Italiana e della Delegazione Parlamentare Italiana ai Congressi Internazionali di Parigi. A queste alte cariche, Maggiorino Ferraris venne di anno in anno riconfermato dalla fiducia, dalla stima e dall'affetto dei Colleghi della Stampa e del Parlamento, come Delegato permanente dell'Italia all'Ufficio Centrale della Stampa di Vienna, ed all'Unione Interparlamentare di Bruxelles per l'arbitrato e per la pace.

Così, per spontanea elezione dei Colleghi della Stampa e del Parlamento, il deputato di Acqui rivestì a lungo le due più notevoli delegazioni libere dell'Italia all'Estero.

In tale duplice qualità, Maggiorino Ferraris rappresentò l'Italia a Parigi, a Berna, a Bruxelles, a Vienna, a Londra. Entrò in relazione con Ministri e Statisti di tutta Europa; a nome dell'Italia tenne pubblici discorsi a Berna, a Londra, a Vienna; fu ricevuto dai Capi di Governo, da Principi, da Sovrani; ebbe un'udienza particolare da S. M. Edoardo VII Re d'Inghilterra.

Nel 1908 fu relatore in Campidoglio delle feste di Roma per il cinquantenario dell'unità italiana e sulle tradizioni di Giuseppe Garibaldi propugnò strenuamente l'idea di Roma al mare, oggidi in via di attuazione.

Tranne che nella carica di Ministro, dal giorno in cui entrò alla Camera, Maggiorino Ferraris non ebbe mai, né missioni, né incarichi, né impieghi retribuiti dallo Stato. Lavorò sempre gratuitamente nelle Associazioni economiche e nelle Società Cooperative popolari ed operaie a solo fine del pubblico bene, a vantaggio dei sofferenti e degli umili. Tranne che quale Ministro, non accettò mai né stipendi, né indennità e neppure decorazioni dal Governo; lavorò sempre con disinteresse e indipendenza. Non partecipò mai a Società o ad imprese di affari e di speculazioni; non attese mai ad altro ufficio o professione, che a quella di pubblicista, e come tale egli continua a lavorare nella Stampa Italiana ed estera ed a vivere modestamente del suo lavoro.

Come oratore parlamentare, Maggiorino Ferraris ha al suo attivo una serie di brillanti successi che lo pongono fra i deputati più ascoltati e più applauditi. Il suo recente discorso del 23 Giugno sul bilancio del Tesoro fu coronato da una magnifica ed indimenticabile ovazione della Camera.

Più volte il nome di Maggiorino Ferraris apparve nelle varie combinazioni ministeriali. In due di esse il compianto Marchese Di Rudini e l'on. Sidney Sonnino gli fecero offerte definitive di un portafoglio nei rispettivi Ministeri e coll'invito insistente di far ritorno al Governo. Maggiorino Ferraris preferì rimanere alla sua opera di studio e di propaganda riformatrice e sociale a beneficio delle classi popolari nella stampa e nella Camera, dove — per giudizio inappellabile di Giuseppe Saracco — egli è l'onore del Collegio d'Acqui.